

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G16093 del 16/12/2015

Proposta n. 19271 del 04/12/2015

**Oggetto:**

A.I.A. concessa con Determinazione n. B6404 del 15/12/2009 e ss.mm.ii. - Gestore: G.S.A. S.r.l. - Installazione per trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Civita Castellana (VT) - Proroga scadenza A.I.A., ai sensi del c. 3, art. 29-octies del D.lgs 152/2006 - Estensione fino alla scadenza dell'AIA, Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. G08821 del 18.06.2014.

**Oggetto:** A.I.A. concessa con Determinazione n. B6404 del 15/12/2009 e ss.mm.ii. -  
**Gestore:** G.S.A. S.r.l. – Installazione per trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti  
liquidi pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Civita Castellana (VT) - Proroga  
scadenza A.I.A., ai sensi del c. 3, art. 29-octies del D.lgs 152/2006 – Estensione fino alla  
scadenza dell’AIA, Autorizzazione rilasciata con Determinazione n. G08821 del 18.06.2014.

**Gestore :** G.S.A. S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** P.IVA 01496650563  
**Sede Legale e operativa:** Via Monticelli snc – Loc. Gargarasse – Civita Castellana (VT)  
**Durata :** 12 (dodici) anni a partire dal 15/12/2009

## **IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area “Ciclo Integrato Rifiuti”;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

### **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99	D.M. Ambiente 31/01/2005
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D.lgs 13/01/2003, n.36 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato	D.M. Ambiente 29/01/2007

I del D.lgs. n. 59/05	
- Norme tecniche per le costruzioni	D.M. Lavori pub. 14/01/2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	D.M. Economia/fin. 24/04/2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 03/08/2005.	D.M. 27/09/ 2010

**di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	D.G.R. n. 1116 del 13/12/2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi	

dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
- Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. - Disposizioni applicative in materia di V.I.A. e V.A.S. al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	D.G.R. n. 363 del 15/05/2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. n.956 del 11/12/2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	D.G.R. n.35 del 21/01/2010

**PREMESSO** che la Società G.S.A. S.r.l.:

- gestisce l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune Civita Castellana (VT), via Monticelli snc – Loc. Gargarasse, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ottenuta con Determinazione - n° B6404 del 15/12/2009 e ss.mm.ii.;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
- con nota PEC del 22.04.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 223228/16 del 23 aprile 2015 ha trasmesso istanza di rinnovo dell'AIA;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 648958/16 del 25.11.2015, ha richiesto che l'incremento in ingresso all'impianto, di quantitativi pari al 10% del totale autorizzato, relativi al codice CER non pericoloso 19.07.03 (percolato di discarica non contenente sostanze pericolose), già autorizzato con Determinazione n. G17493 del 04.12.2014, venga strutturalmente connessa con la durata dell'AIA vigente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, e in particolare l'art. 7 che ha apportato modifiche al Titolo III bis, della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 29-octies, commi 1,2,3 del D.lgs. 152/2006, stabilendo di fatto che l'istituto del rinnovo periodico, precedentemente disciplinato, non è più previsto dall'ordinamento;

**VISTO** il comma 3 lettera b l'art. 29 octies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs n. 46/2014, recante “Rinnovo e riesame”, che stabilisce che il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso “quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione”;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. 22295 del 27/10/2014 "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46", con la quale sono stati forniti chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;

**VISTA** la Determinazione n. G17682 del 09.12.2014, con la quale si è preso atto della sopraccitata Circolare del MATTM, prot. 22295 del 27/10/2014, specificando, tra l'altro, che sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11 aprile 2014, a condizione che i gestori adeguino le previste garanzie fidejussorie alla nuova scadenza (dieci anni dal rilascio);

**RILEVATO**, secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico alla Deliberazione di Giunta del 17.04.2009 n. 239, che la Società deve presentare le garanzie fidejussorie integrandole sulla base dell'estensione temporale di ulteriori 6 anni, tenuto conto che la Società GSA S.r.l. è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001, includendo l'incremento del 10% autorizzato con il presente provvedimento;

**ATTESO**, relativamente alla richiesta della Società di cui alla citata nota, protocollo regionale n. 648958/16, che il pagamento delle previste spese istruttorie di cui alla D.G.R. n.956/2009, è da ritenersi essere stato assolto, in quanto con il presente provvedimento si va ad estendere la durata di un'autorizzazione già concessa;

**RITENUTO** di estendere fino alla scadenza dell'AIA l'autorizzazione, rilasciata con Determinazione n. G08821 18/06/2014, all'incremento dei quantitativi in ingresso all'impianto del codice CER non pericoloso 19.07.03, fino al raggiungimento del limite del 10% delle quantità massime già autorizzate, con conseguente aumento da 330 a 362 ton. giornaliero e da 78.000 a 85.800 ton. annuali, così come riportato nel seguente prospetto:

	<b>QUANTITÀ MASSIMA RICEVIBILE PRESSO L'IMPIANTO (in ton) con incremento 10% quantità già autorizzata</b>	<b>QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE PER I RIFIUTI PERICOLOSI (in ton)</b>
Giornaliero	<b>362</b> (= 330 + 10% di 330)	<b>200</b> (D.D. B1991 del 07.04.2010)
Annuale	<b>85.800</b> (=78.000 + 10% di 78.000)	<b>39.000</b>

**RITENUTO**, inoltre, di dovere procedere alla proroga della scadenza del provvedimento autorizzativo di AIA in vigore alla data dell'11 aprile 2014, stabilendo che la scadenza dell'autorizzazione è da intendersi prorogata per ulteriori sei anni rispetto alla durata di sei anni stabilita dalla Determinazione autorizzativa n. B6404 del 15/12/2009, per un totale di dodici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse e riportate in premessa, a favore della Società G.S.A. S.r.l., che gestisce l'installazione per il trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi, sito nel Comune di Civita Castellana (VT), via Monticelli snc – Loc. Gargarasse, in forza dell'A.I.A. rilasciata con Determinazione n. B6404 del 15.12.2009:

1. di modificare il punto 2) della Determinazione autorizzativa n. B6404/2009 medesima, prorogando la durata dell'AIA, stabilita in sei anni, di ulteriori 6 (sei) anni, per un totale di dodici anni a partire dal 15.12.2009, e, quindi, fino al 15.12.2021, in osservanza del comma 3 lettera b l'art. 29 octies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e

ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs n. 46/2014;

2. di estendere fino alla scadenza dell'AIA, l'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. G08821 18/06/2014, all'incremento dei quantitativi in ingresso all'impianto del codice CER non pericoloso 19.07.03, fino al raggiungimento del limite del 10% delle quantità massime già autorizzate, con conseguente aumento da 330 a 362 ton. giornaliere e da 78.000 a 85.800 ton. annuali, fermo restando il rispetto dei limiti della quantità dei rifiuti pericolosi di 200 t giornalieri e 39.000 t annuali;
3. di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, dell'aggiornamento delle garanzie fidejussorie rispetto a quelle già prestate, per un importo complessivo di € 1.583.000,00, secondo gli schemi di polizza e le modalità di calcolo contenute nella D.G.R. 239/2009 e s.m.i.;
4. di stabilire che nel provvedimento di stipula della polizza di aggiornamento delle garanzie di cui al precedente punto 3.:
  - dovrà essere specificato che l'importo complessivo da garantire non è riducibile, anche se la Società è in possesso di certificazione ambientale ISO 14001:2004, così come stabilito dall'art. 39, c. 3 del D.Lgs. 205/2010, di modifica del D.Lgs. 152/2006;
  - dovrà essere specificato che l'importo complessivo da garantire è calcolato sulla base delle modifiche contenute nel presente atto, incluso l'incremento dei rifiuti in entrata, come sopra determinato;
  - dovrà essere fatto esplicito riferimento alla Determinazione n. B6404/2009 e s.m.i., oltre che al presente atto;
  - dovrà essere riportata l'indicazione di una estensione temporale per un periodo fino alla nuova scadenza dell'AIA per effetto della proroga del presente provvedimento, aumentato di due anni;
5. di disporre che il presente atto sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dall'AIA rilasciata con Determinazione n. B6404 del 15.12.2009 e dalle sue successive modifiche e integrazioni.

La presentazione delle garanzie finanziarie nei tempi sopra indicati costituisce, a tutti gli effetti, fase integrativa dell'efficacia del presente atto.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società G.S.A. S.r.l. dal Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei Rifiuti" e sarà trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Civita Castellana, all'A.R.P.A. Lazio Sezione provinciale di Viterbo, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Copia della presente Determinazione, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società G.S.A. S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti